LANCIANO: ”ASSEMBRAMENTI PER LE STRADE”, POLEMICA PER LA CERIMONIA RIDOTTA DEL GIOVEDI’ SANTO

10 Aprile 2020



LANCIANO – Un segno di vicinanza, il Cireneo che porta la croce per le strade di Lanciano, nel cuore di una città vuota la sera del Giovedì Santo a causa dell’emergenza Coronavirus.

Ma quella che doveva essere nelle intenzioni una processione degli incappucciati ridotta, organizzata secondo le stringenti norme introdotte dai vari Dpcm per contenere il rischio del contagio, si è trasformata in una polemica accesa che corre sui social, da questa mattina pieni di foto dell’uomo con la croce, con intorno fotografi e spettatori.

Un “assembramento” ingiustificato per qualcuno, che lamenta come “la legge non sia uguale per tutti”.

La piccola processione, che per l’Arciconfraternita Morte e Orazione San Filippo Neri doveva essere un segno di vicinanza ai lancianesi, particolarmente legati ai riti della Settimana Santa, si è così “riempita” di spettatori ai quali era stato chiesto di “partecipare” semplicemente accendendo una candela fuori dalle finestre di casa e di assistere alla cerimonia ristretta in diretta sui canali social e tv locali.

E così, quello che doveva essere un momento di raccoglimento, è sfociato in accese discussioni sulla sicurezza pubblica.

“Gli effetti della sfilata li vedremo tra una settimana”, commenta un altro utente su *Facebook*.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli